



Sottosezione CAI Cassa di Risparmio di Firenze

**5 Giorni/4 Notti Sulla Neve
a MISURINA
Sabato 16 - Mercoledì 20 gennaio 2016**

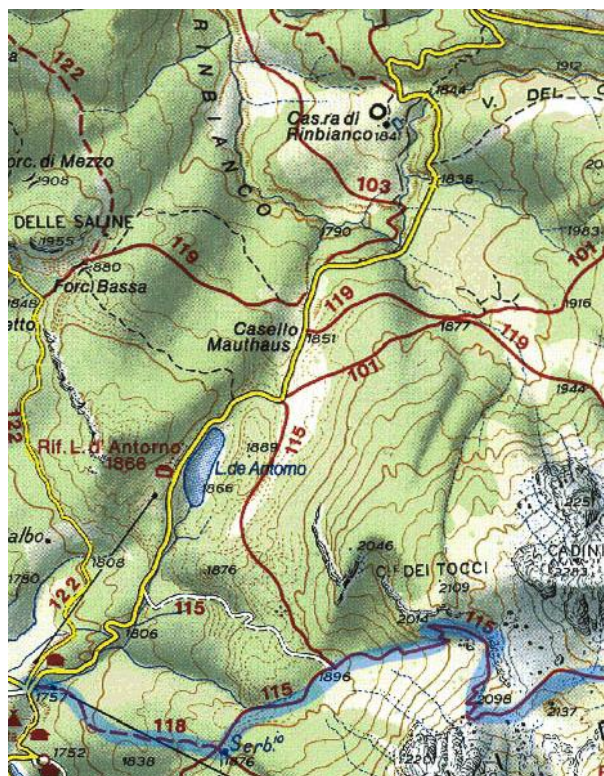
P R O G R A M M A

- **Ritrovo:** ore 5:50 c/o Circolo Caricentro con partenza ore 6:00
ore 6:20 c/o Area di Servizio Firenze Nord con partenza ore 6:30
- **Rientro** Mercoledì 20 in tarda serata (possibilità di cena in Autogrill)
- **Mezzo di trasporto:** Bus Gran Turismo
- **Difficoltà:** Terreno Innevato
- **Direttori di Escursione:** Stefano Fivizzoli (328 3623064) - Gianna Masini (338 5395993)
- **Posti disponibili:** 30

L'uscita è aperta a Ciaspolatori, Fondisti, Discesisti, Scialpinisti e loro accompagnatori.

CIASPOLATE IN PROGRAMMA

- **Rifugio Malga Rinbianco:** Misurina - Malga Rinbianco
Difficoltà: Facile
Durata: 3h a/r
Percorso: Strada
Bellezza: 3
Pericoli oggettivi: Nessuno
Dislivello: 200 mt.
- **Rifugio Col de Varda - Rifugio Città di Carpi:**
Difficoltà: Media
Durata: 5 h
Percorso: in parte ad Anello
Bellezza: 5
Pericoli oggettivi: Nessuno
Dislivello salita: 50 mt.
Dislivello discesa: 400 mt.



Bel giro ad anello di media difficoltà, che partendo ai piedi del Col de Varda offre scenari incantevoli sul sottostante lago di Misurina, sui Cadini di Misurina, le Marmarole, il Sorapis ed il Cristallo.

Con la seggiovia "Col de Varda" si raggiunge l'omonimo Rifugio (2115m).

Da qui si percorre il primo tratto in discesa lungo la pista di sci e, dopo circa 300 metri, s'imbocca una stradina che svolta decisamente a sinistra, verso il Rif. Città di Carpi.

Lo spettacolo è davvero incredibile, un immenso mare di montagne: sopra la testa i Cadini di Misurina, di fronte le incontaminate Marmarole, sulla destra il maestoso gruppo del Sorapis, e alle spalle il Cristallo, avvolgono l'orizzonte.

La stradina continua a scendere lentamente fino a giungere, proprio alla fine della discesa e prima di risalire nuovamente, alle tabelle che indicano sulla destra il ben marcato sentiero per il rif. Vandelli.

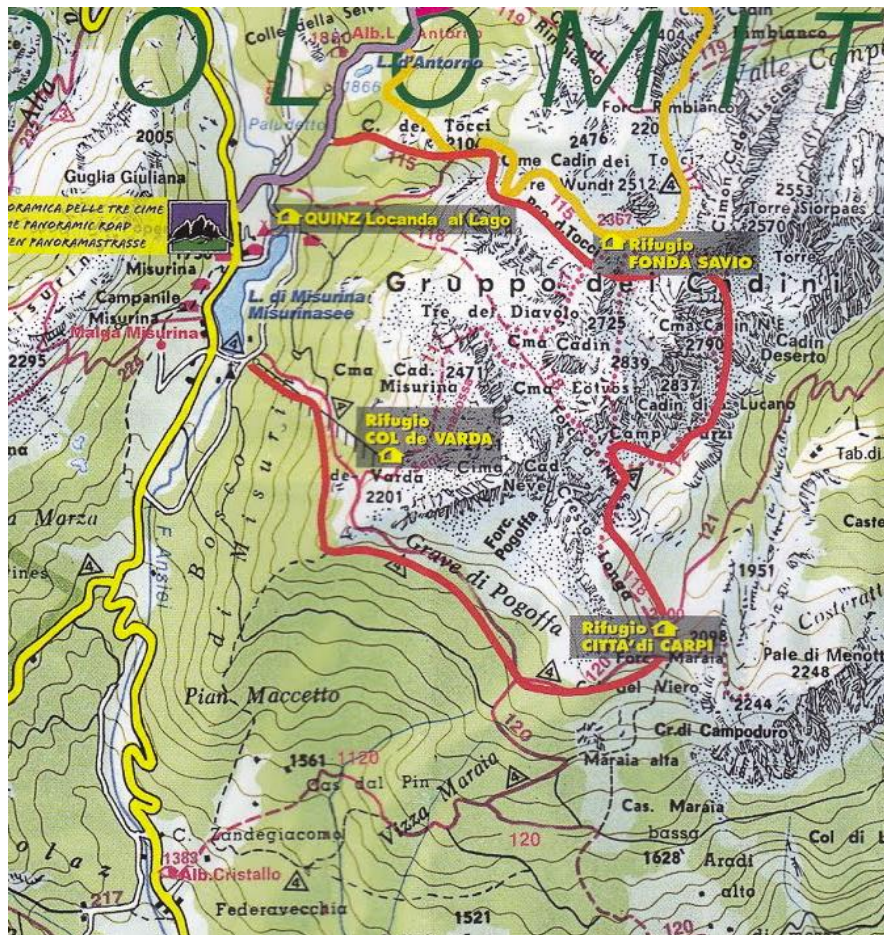
Si continua, scendendo per questo sentiero, raggiungendo dapprima una fontana ricavata da una vasca da bagno e, poco dopo, un abete rosso con una piccola tabella che indica la deviazione per Misurina.

Si prosegue fino al Rifugio Città di Carpi (possibilità di Pranzo).

Si torna indietro fino alla tabella di cui sopra e s'imbocca a sinistra la stradina e, percorrendola in quota, si giunge in uno spiazzo con radi alberi.

Da questa radura, con al centro un albero dal tronco secco e molto caratteristico, il sentiero sale verso destra per poi ritornare nel bosco. Giunti su un costone il sentiero n° 13, ben indicato con segnavia bianchi, riporta lentamente a Misurina e alla stazione inferiore della seggiovia.

E' possibile rientrare anche per lo stesso percorso, fino a quando a destra si stacca in salita la strada che porta alla Pista da Sci ed al Rifugio Col de Varda; a questo punto si prende la strada a sinistra che scende al Lago di Misurina.



- **Rifugio Auronzo e Giro delle Tre Cime di Lavaredo:**

Partenza: Lago d'Antorno con le motoslitte

Arrivo: rifugio Auronzo, 2333 mt

Difficoltà: Difficile

Pericoli oggettivi: prestare la massima attenzione ai bollettini ed alle indicazioni delle guide alpine. L'itinerario può essere **particolarmente esposto al rischio di valanghe**

Durata indicativa: 7/8h

Bellezza: 5 +

Dislivello salita: 400 mt.

Dislivello discesa: 700 mt.

Dal Rifugio Auronzo proseguiamo per la F.lla Col di Mezzo attraversiamo il versante Ovest delle Tre Cime di Lavaredo e arriviamo sul Versante Nord dove, **in vista del rifugio Locatelli e della Torre di Toblin, si gode di una spettacolare vista sulle Tre Cime, da nord.** lo attraversiamo fino a raggiungere la F.lla Lavaredo rientriamo a F.lla Longeres (rif. Auronzo) per il tracciato della strada militare e scendiamo a Misurina attraverso il percorso di salita.

La discesa risulta essere tecnicamente piuttosto banale: si ripercorre con le ciaspole la strada asfaltata percorsa nella stagione estiva da auto e pullman. La neve cancella magicamente la traccia dell'intervento umano e rende affascinante anche questo percorso: **i panorami sono unici ed indimenticabili.** La discesa è costante e piuttosto lunga, ma i panorami, asfalto o non asfalto, sono comunque incredibili: lo sguardo abbraccia il **monte Cristallo, i Cadini, il monte Paterno, le Dolomiti di Sesto ...** ed è sempre dominato dall'**inconfondibile sagoma delle Tre Cime di Lavaredo** ed in un simile contesto è difficile sentire la fatica!

I Tempi comunicatici dalla guida sono i seguenti:

h 1,15' Lago Antorno - Rifugio Auronzo

h 0,25' F.lla Col di Mezzo

h 2,00' F.lla Lavaredo

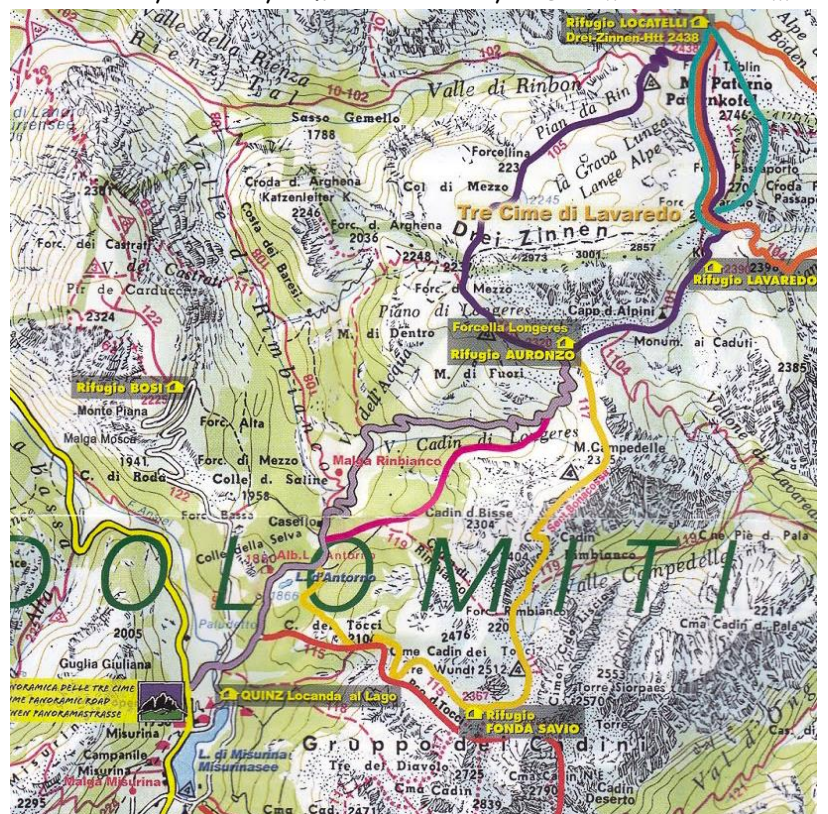
h 1,30' F.lla Longeres (Rif. Auronzo)

h 1,00' Lago Antorno

Tempo stimato: tra le ore 06,00' e 07,00'

Considerando che al Rifugio Auronzo arriviamo in motoslitte, che faremo molte foto, che sulle ciaspole non siamo dei "fulmini di guerra", riteniamo la durata dell'escursione fra le 7 e le 8 ore.

Non è previsto poter mangiare in Rifugio.



- **Giro del Monte Piana e Monte Piano:**
 - Difficoltà: Facile
 - Durata: 4h anello + 1h30' discesa
 - Percorso: Ad anello
 - Bellezza: 5
 - Pericoli oggettivi: Nessuno
 - Dislivello salita: 300 mt.
 - Dislivello discesa: 700 mt.

Il Monte Piana, o "Monte Piano" come viene chiamata la sua cima nord-est, costituisce una delle più attraenti mete delle Dolomiti grazie alla sua particolare conformazione ed alla sua posizione che offrono uno spettacolare **panorama a 360 gradi** verso le più belle montagne di Auronzo di Cadore e di Cortina d'Ampezzo - Tre Cime di Lavaredo, Paterno, Cadini di Misurina, Sorapiss, Cristallo, Croda Rossa ecc. - e verso il Lago di Misurina ai suoi piedi. Il Monte Piana è anche un luogo di memoria e storia delle tragiche e cruciali vicende del secolo scorso, teatro di uno dei più cruenti fronti di combattimento durante il primo conflitto mondiale: qui persero la vita più di 14.000 soldati. Ai nostri giorni rappresenta un'appassionante meta per coloro che vogliono visitare il **Museo storico all'aperto della 1^a Guerra Mondiale**, una delle più importanti testimonianze delle battaglie combattute tra queste montagne, costituito da numerose trincee, gallerie, postazioni militari ed altri reperti storici riportati alla luce e risistemati grazie all'opera dei volontari **Amici delle Dolomiti**, dell' **Associazione Amici del Monte Piana** e della **Fondazione Monte Piana**.

ACCESSO:
La sommità del Monte Piana è raggiungibile tramite la strada comunale che ripercorre il tortuoso e suggestivo itinerario della vecchia strada militare della Prima Guerra Mondiale che, nel tratto superiore, fu arditamente scavata nella roccia. **Data la lunghezza della strada di 6 km. ed il notevole dislivello di 565 metri, si risalgono in Motoslitta i 5 km. fino al Rifugio Angelo Bosi** situato inferiormente alla cima a 2205 m., dove si trova anche la Cappella degli Eroi dedicata ai Caduti del Monte Piana. All'interno del Rifugio si può visitare un piccolo museo privato che racchiude alcuni reperti, fotografie e documenti della Grande Guerra. Qui inoltre si possono acquistare guide del posto e della zona, libri che ricostruiscono le vicende di guerra accadute in questo luogo, cartoline ed altri oggetti ricordo.

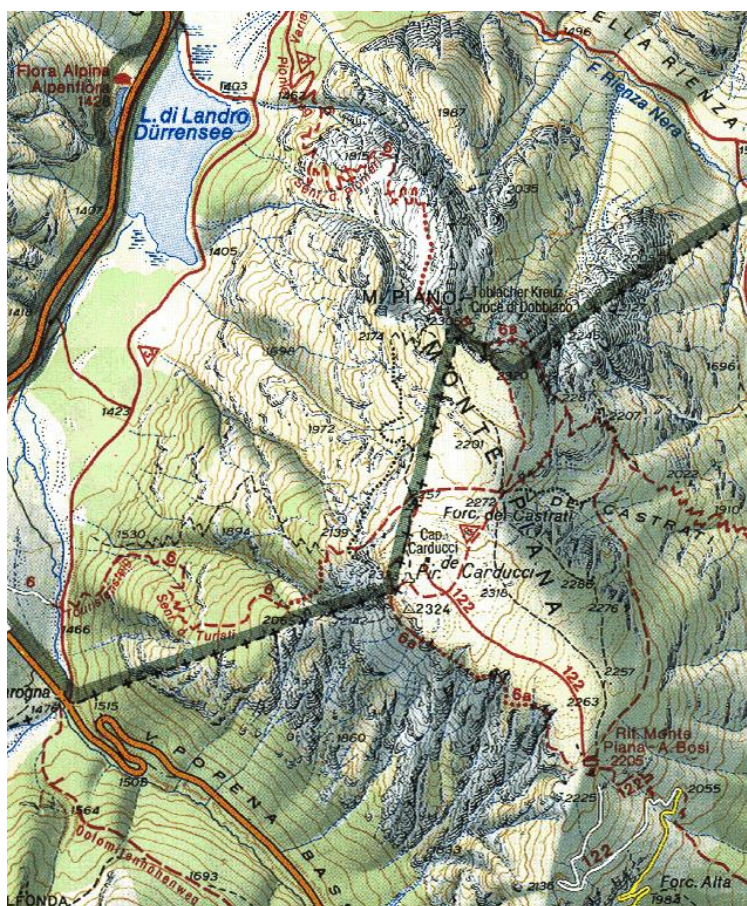
ACCESSO:

La sommità del Monte Piana è raggiungibile tramite la strada comunale che ripercorre il tortuoso e suggestivo itinerario della vecchia strada militare della Prima Guerra Mondiale che, nel tratto superiore, fu arditamente scavata nella roccia. **Data la lunghezza della strada di 6 km. ed il notevole dislivello di 565 metri, si risalgono in Motoslitta i 5 km. fino al Rifugio Angelo Bosi** situato inferiormente alla cima a 2205 m., dove si trova anche la Cappella degli Eroi dedicata ai Caduti del Monte Piana. All'interno del Rifugio si può visitare un piccolo museo privato che racchiude alcuni reperti, fotografie e documenti della Grande Guerra. Qui inoltre si possono acquistare guide del posto e della zona, libri che ricostruiscono le vicende di guerra accadute in questo luogo, cartoline ed altri oggetti ricordo.

ITINERARIO:
Dal Rifugio Bosi parte il percorso, che conduce alle trincee e ai siti storici del **Museo all'aperto della 1^a Guerra Mondiale**. La cima Sud con la Capanna Carducci (chiusa) sul cosiddetto "versante italiano", è raggiungibile dal Rif. Bosi in 1 km. e 120 mt. di dislivello. Si scende alla Forcella dei Castrati e si risale alla Cima Nord (Monte Piano). Tornati alla forcella dei Castrati si segue l'itinerario di Sinistra che riporta, passando per la Cappella, al Rifugio Angelo Bosi (dove è

ITINERARIO:

Dal Rifugio Bosi parte il percorso, che conduce alle trincee e ai siti storici del **Museo all'aperto della 1^a Guerra Mondiale**. La cima Sud con la Capanna Carducci (chiusa) sul cosiddetto "versante italiano", è raggiungibile dal Rif. Bosi in 1 km. e 120 mt. di dislivello. Si scende alla Forcella dei Castrati e si risale alla Cima Nord (Monte Piano). Tornati alla forcella dei Castrati si segue l'itinerario di Sinistra che riporta, passando per la Cappella, al Rifugio Angelo Bosi (dove è



possibile mangiare). L'itinerario attraverso l'altopiano dura dalle 2 ore e 1/2 alle 4 ore, a seconda di quanti reperti storici si vogliono visitare. Durante la facile ciaspolata che si effettua in quota, si ammira uno dei più indimenticabili panorami delle Dolomiti.

Il ritorno viene effettuato con le ciaspole, ma può essere effettuato anche in slittino o motoslitte (occorre prendere accordi con il proprietario delle motoslitte).

- **Carbonin - Prato Piazza - Rifugio Vallandro (Monte Specie):**

Difficoltà:	Media
Durata:	5 h - 10 Km (7 h 30' - 15 km)
Percorso:	Strada
Bellezza:	4
Pericoli oggettivi:	Nessuno
Dislivello:	650 mt. (950 mt.)

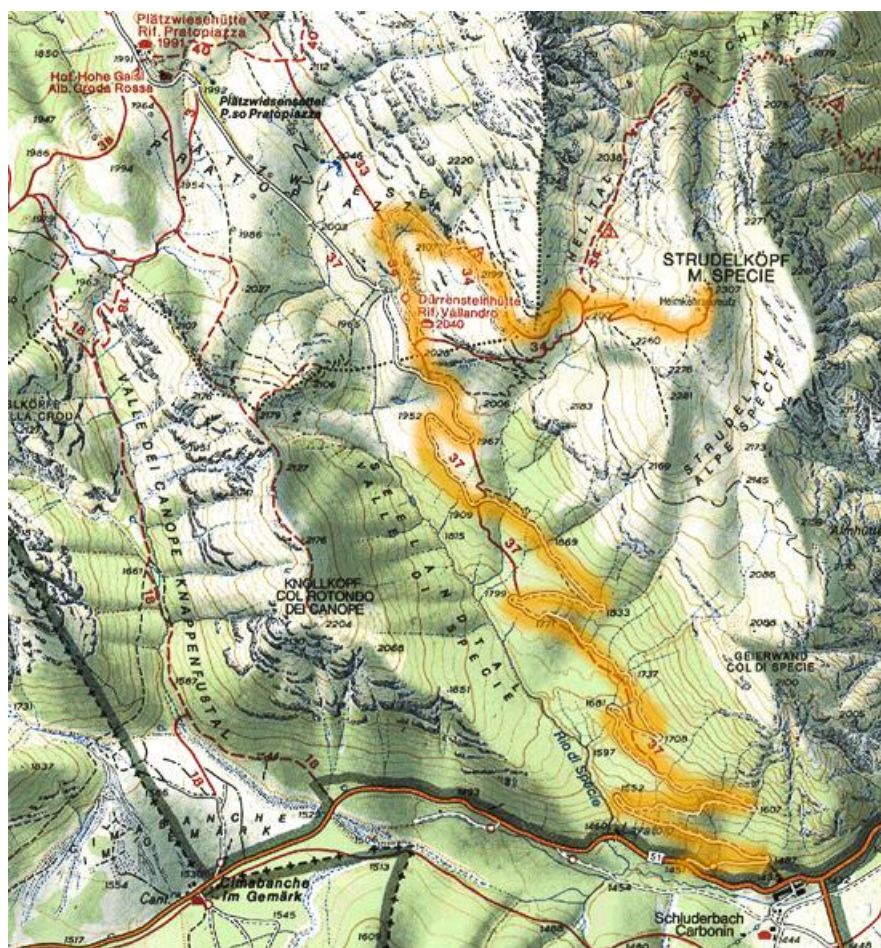
Come alternativa al giro delle Tre Cime di Lavaredo.

Nell'affascinante paesaggio dolomitico orientale, si trova un piccolo tesoro nascosto fra alte vette: **Prato Piazza**, un vasto altopiano che si estende ad una quota di circa duemila metri. Si colloca nel punto d'incontro tra le Dolomiti di Sesto, di Braies e di Cortina, all'interno del **Parco Naturale Fanes-Senes-Braies**. I suoi infiniti prati si trasformano nella stagione invernale in candide distese di neve farinosa, un paradiso per gli appassionati delle racchette da neve. Prato Piazza offre un ambiente solitario e tranquillo, lontano da strade ed impianti sciistici, inserito in una natura incontaminata, circondato da un'atmosfera magica e silenziosa, che soltanto l'incantesimo della neve riesce a donare in montagna. Grazie alla sua altezza è una straordinaria terrazza panoramica verso alcune delle vette più famose delle Dolomiti: la Croda Rossa d'Ampezzo, il Cristallo, i Cadini, il Picco di Vallandro, i Tre Scarperi e le Tofane.

(Effettuando la salita al **monte Specie (Strudelkopf)**, sul margine sud-orientale dell'altopiano, dove Prato Piazza precipita sulla Valle di Landro, si potrà godere di una visione inedita delle pareti nord delle **Tre Cime di Lavaredo**. Un trionfo per la fotografia).

PERCORSO:

Da **Carbonin 1.438 m.** (parcheggio a destra in un ampio piazzale). Attraversata la strada e calzate le ciaspole inizia la salita (**indicazioni rifugio Vallandro**) lungo una larga strada militare (chiusa al traffico e di solito battuta) che s'inoltra in un bel bosco di abeti con una pendenza moderata. Dopo tre lunghissimi tornanti è possibile rompere la monotonia del percorso, con una traccia (**CAI 37**) che interseca diverse volte la strada e né abbrevia le anse. Trascorsa circa un'ora si esce dal bosco, in un ambiente sempre più aperto e panoramico, si prosegue sulla strada quasi pianeggiante, in direzione dell'altopiano di Prato Piazza. Un'ultima breve salita permette di raggiungere il panoramico **Rifugio Vallandro 2.040 m.** Posto sull'orlo meridionale dell'altopiano, il rifugio offre un colpo d'occhio straordinario, a sud sul massiccio imponente della Croda Rossa, che deve il suo nome ed il suo colore alle striate di calcari giurassici e marne cretacee all'interno della dolomia di cui è costituito, verso oriente si ammira il castello pietrificato del Gruppo del Cristallo, una serie di torri, pinnacoli, guglie e canne d'organo che coprono



tutta la linea dell'orizzonte, ed infine verso occidente, il mantello bianco di Prato Piazza con i suoi candidi alpeggi punteggiati di baite.

E' possibile mangiare al Rifugio Vallandro.

(Dal rifugio Vallandro, abbandonata la strada, si prosegue sulla traccia **(CAI 34-40A)** che punta in direzione delle pendici meridionali del Picco di Vallandro. L'itinerario continua all'interno di un piccolo vallone, con moderata pendenza, e poi con alcuni ripidi zig-zag raggiunge un bivio. Si gira a destra e si continua con la traccia **(CAI 34)**, che dolcemente prende quota in direzione della Sella di Monte Specie 2.200 m. Lentamente abeti, cembri e mughi scompaiono e ci si ritrova al centro di un deserto bianco, soltanto in lontananza, dal limite superiore di alcuni dossi svettano le cime dolomitiche, è un paesaggio magico immerso in un bianco accecante. Dalla Sella si prosegue con una salita un pò più ripida e con un lungo semicerchio si raggiunge la vetta del **Monte Specie 2.307 m.** Il panorama naturalmente è straordinario, una vista di 360 gradi di sole emozioni, che contempla l'ultima sorpresa della giornata: la vista delle Tre Cime di Lavaredo.) - La salita al Monte Specie comporta l'allungamento di 5 Km dell'escursione con una percorrenza aggiuntiva di 2-3 ore e 250/300 mt di dislivello.

DISCESA - La discesa viene effettuata lungo lo stesso percorso di salita.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE E NOTIZIE UTILI

- **Costo viaggio e pernottamento:**

€ 290,00 in camera doppia/matrimoniale

€ 280,00 in camera tripla

€ 350,00 in camera singola (disponibile solo 1)

(per i non Soci né CAI né Caricentro il prezzo è aumentato di 15,00 €) comprendente Viaggio, n.4 mezze pensioni (bevande escluse) presso l'Hotel Lavaredo a Misurina.

L' Hotel è un 3 Stelle, con annessa SPA.

Il costo delle bevande consumate ai pasti sarà come di consueto diviso fra tutti.

Il pullman rimarrà a disposizione dei partecipanti e sarà disponibile per eventuali spostamenti, nel limite degli orari imposti dalla legge vigente.

I Ciaspolatori dovranno prevedere il costo della Guida alpina, se verrà effettuate l'escursione intorno alle Tre Cime di Lavaredo oltre al costo della Seggiovia del Col de Varda e delle Motoslitte per salire al Rifugio Bosi ed al Rifugio Auronzo. Il costo della Guida è di 250 € fino ad un massimo di 10 persone accompagnate (non effettueremo l'escursione in caso di pericolo valanghe superiore a 2 o con un numero di partecipanti inferiore a 5) è pertanto da prevedere un costo oscillante fra 25 e 30 € a testa. I prezzi su internet delle Motoslitte sono di 15 € salita e 20 € salita/discesa (anche con slittino) per il Monte Piana e di 22 € (discesa anche con slittino) per il Rifugio Auronzo. La seggiovia è indicata ad 8 € salita. Costi indicativi tutti da verificare sul posto.

Caparra da versare all'atto dell'iscrizione (entro il 1/12/2015) € 100,00 non rimborsabile.

- **Saldo entro il giovedì 31 dicembre** a mezzo:

- Bonifico bancario sul c/c 4748/00 alla filiale 101 intestato a CAI Firenze Sottosezione CRF / Scuola di Alpinismo Tita Piaz - IBAN IT45A 06160 02800 00000 4748C00
- Assegno intestato come sopra da consegnare ai direttori di escursione o alla sig.ra Catia presso il Caricentro

- **Eventuali NON SOCI CAI**, che intendono effettuare Ciaspolate o attività sci-alpinistiche (anche una soltanto), se accettati, dovranno versare la quota copertura infortunistica e soccorso alpino che ammonta a **35,00 €**. Tale indicazione deve essere comunicata **ALMENO** 2 giorni prima della partenza.
- Gli sciatori avranno a loro carico il costo di ski-pass ed ingressi alle piste di fondo. Poiché tali attività si svolgono in ambienti "gestiti" l'assicurazione CAI non è attivabile. L'organizzazione pertanto, e per essa i direttori di escursione, non è responsabile della mancata copertura assicurativa che sarà loro cura attivare presso terzi. Coloro che non praticano attività di sci-alpinismo, fondo, discesa o ciaspole: sono esclusi dalla polizza assicurativa CAI e pertanto devono provvedere direttamente all'eventuale copertura assicurativa.
- **ATTENZIONE: se non presenti titolati CAI per la specifica attività, non è prevista assistenza per gli Sci-alpinisti, che pertanto dovranno effettuare le escursioni in totale autonomia**
- **Attrezzatura per i Ciaspolatori:** Ciaspole, Bastoncini, Scarponi, Ghettoni, Zaino, Guanti, Berretto, Giacca a Vento invernale, Cibo, Lampada Frontale, Occhiali da sole e crema, Thermos con liquido caldo, Tessera CAI con applicato il bollino 2016. (Chi non fosse in possesso di Ciaspole e Bastoncini può noleggiarli in loco).

Per chi partecipa all'eventuale escursione intorno alle Tre Cime è indispensabile avere l'Artva, Pala Sonda e Bastoncini; per il noleggio di Artva, Pala e Sonda provare a sentire in Sezione (Via del Mezzetta) o il negozio del Masoni.

- Per i pranzi liberi ogni partecipante dovrà provvedere al loro pagamento direttamente e di volta in volta. Lo stesso dicasi per ogni altra consumazione o servizio che non rientri nel trattamento di "mezza pensione" concordato
- Ogni partecipante dovrà essere in possesso di un adeguato equipaggiamento per montagna invernale (abbigliamento e scarponi).

Il programma potrà subire variazioni di percorso od orario ad insindacabile giudizio dei direttori di escursione e/o, dove presente, della Guida Alpina.

Chi per sue esigenze personali non potesse o non ritenesse di adeguarsi a quanto sopra non potrà partecipare a questa nostra manifestazione.

Le iscrizioni dovranno pervenire a Stefano Fivizzoli (328-3623064), Gianna Masini (338-5395993) **entro il 1 dicembre 2015**.

E' possibile iscriversi anche via e-mail a catia@caricentro.it e caifi.crf@gmail.com allegando copia del bonifico.

Se non si raggiunge il numero complessivo di 20 partecipanti l'uscita verrà effettuata con mezzi propri (in questo caso daremo avviso a mezzo e-mail e sarà restituita la caparra a coloro che decideranno di non partecipare, comunicando disdetta entro 3 gg).

Si ricorda che i Direttori di Escursione (che secondo la normativa C.A.I. NON assumono il ruolo di "accompagnatori") sono dei partecipanti a tutti gli effetti e non godono di alcun particolare beneficio; le loro decisioni, che potranno comportare anche variazioni al programma sopra descritto, sono valide e impegnative per tutti. Si evidenzia che chi si allontana dal gruppo NON è più coperto dall'assicurazione. I partecipanti dovranno essere adeguatamente equipaggiati per l'ambiente invernale. Per ragioni di sicurezza non sono ammessi i nostri amici cani, anche se la manifestazione si svolge con mezzi propri.

Il Socio destinatario di questa circolare dovrà portare a conoscenza dei partecipanti, che per suo tramite intendono iscriversi, delle caratteristiche dell'escursione e delle sue difficoltà, da affrontare autonomamente; l'adesione di ciascun partecipante comporterà piena accettazione delle regole dell'escursione e delle decisioni dei Direttori di Escursione.

Per quanto esposto la Sottosezione C.A.I., e per essa i Direttori di Escursione, declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose e persone, che potessero verificarsi durante lo svolgimento della manifestazione.

Firenze, novembre 2015

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sulla neve a MISURINA – Sabato 16 / Mercoledì 20 Gennaio (CON ASSICURAZIONE)

Il sottoscritto Tel. fisso e cell.

Indirizzo privato.....e-mail.....

Iscrive all'escursione in oggetto le seguenti persone (indicare anche il sottoscrittore, se partecipa all'uscita)

Nome e Cognome	Socio CAI	Ciaspole	Sciatore	Salita a	Caricentro	Firenze Nord
1)	☐	☐	☐		☐	☐
Non Socio CAI	☐	nato il/..../.....	a		c.f.	
residente in via/piazza		n.....				
CAP città		Telef./.....				
2)	☐	☐	☐		☐	☐
Non Socio CAI	☐	nato il/..../.....	a		c.f.	
residente in via/piazza		n.....				
CAP città		Telef./.....				
3))	☐	☐	☐		☐	☐
Non Socio CAI	☐	nato il/..../.....	a		c.f.	
residente in via/piazza		n.....				
CAP città		Telef./.....				
4))	☐	☐	☐		☐	☐
Non Socio CAI	☐	nato il/..../.....	a		c.f.	
residente in via/piazza		n.....				
CAP città		Telef./.....				

Il sottoscritto dichiara che tutti i partecipanti sopra elencati hanno preso visione della circolare esplicativa dell'escursione, hanno preparazione e competenza adeguate ed accettano totalmente i rischi insiti nell'escursione e le condizioni che regolano la medesima.

Allegato: Assegno nr. _____ di euro _____ Intestato a CAI Firenze Sottosezione CRF

Copia Bonifico _____ di euro _____ Intestato a CAI Firenze Sottosezione CRF – Scuola di Alpinismo Tita Piaz

Presso la Banca CR Firenze – Sede di Firenze

IBAN IT45A 06160 02800 00000 4748C00

L'annullamento della prenotazione dopo il 1° Dicembre 2015 comporterà comunque la corresponsione di una quota a rimborso della spesa di viaggio.

Data

Firma
